



3° C. D. "R. COTUGNO"
Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria
V.le A. Gramsci, 44 - 76123 ANDRIA

PEO: baee19800r@istruzione.it - PEC: baee19800r@pec.istruzione.it - SITO: www.cotugnoandria.edu.it - TEL. 0883 246418



Andria, 04.08.2023

Protocollo 3869/B-32

All'Albo www.cotugnoandria.edu.it
Sezione Amministrazione Trasparente

FUTURA	LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI
 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 Ministero dell'Istruzione e del Merito
	 Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

OGGETTO: DETERMINA A CONTRARRE – AFFIDAMENTO DIRETTO ARREDO CLASSI – ART. 50 COMMA 1 LETTERA B) D.LGS. 36/2023 –LINEA DI INVESTIMENTO M4C1 I3.2 - SCUOLE 4.0: SCUOLE INNOVATIVE E LABORATORI – AZIONE 1 – CLASSROOM – ARREDO AMBIENTI SCOLASTICI - IMPORTO CONTRATTUALE DI € 21.276,00 – IVA ESCLUSA – IMPORTO CONTRATTUALE DI € 25.956,72 IVA INCLUSA

Codice CUP: F84D23000570006

Codice CIG: A001A74540

Codice CNP: M4C1I3.2-2022-961-P-19819

IL DIRIGENTE

- RICHIAMATO** il R. D. 18.11.1923, n. 2440 recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità generale dello Stato";
- VISTA** la L. 07.08.2023, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", che permea le attività dell'organo e che in particolare all'art. 6 bis, evidenzia l'obbligo di astensione dall'incarico di R.U.P. in ipotesi di conflitto di interessi ed il contestuale obbligo di segnalazione dello stesso di ogni situazione che richiami il conflitto stesso, anche in modalità potenziale;
- LETTA** la L. 15.03.97, n. 59 concernente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e la semplificazione amministrativa";
- TENUTO PRESENTE** il D.P.R. 08.03.99, n. 275 recante "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", ai sensi dell'art. 21 della L. 59/97;
- CONSIDERATO** il D.lgs. 30.03.01, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni, che all'art. 25 comma 2 esplica le funzioni ed i poteri del Dirigente, successivamente integrati dalla L. 107/15 e dal D.l. n. 129/18;
- SOTTOLINEATO** che l'art. 1 comma 449 della L. 27.12.2006, come modificato dall'art. 1 comma 495 della L. 28.12.15, n. 208, il quale prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi incluse le istituzioni

	scolastiche di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip SpA;
ATO ATTO	che il contratto da stipulare, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1 comma 3 del D.L. 95/2012, sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di avvenuta disponibilità di convenzione attiva presso Consip SpA, avente ad oggetto forniture comparabili con quelli oggetto del presente affidamento;
TENUTO CONTO	dell'art. 1 commi 65 e 67 della L. 266/2005, in virtù dei quali l'istituto, in qualità di stazione appaltante, è tenuto ad acquisire il Codice Identificativo di Gara SIMOG e disporlo in ogni atto che riguardi la presente attività;
OSSERVATO	che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, previsti dalla L. 13.08.10, n. 136 e dal D.L. 12.11.10, n. 187;
RILEVATO	che l'art. 45 comma 2 lettera a) del D.I. n. 129/2018 prevede che al Consiglio di Istituto spettino le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, in materia di criteri e limiti per lo svolgimento da parte del Dirigente, delle attività negoziali che afferiscono agli affidamenti di lavori, servizi e forniture per gli importi fissati dalla normativa vigente, confluite nel Regolamento interno degli Acquisti, deliberato con protocollo 1419/F-4 del 07.03.2019, reperibile sul sito ufficiale dell'istituzione scolastica posto in indirizzo;
ACQUISITI	il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 22 – 25, approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 1954 resa nell'adunanza del 15.12.21, quindi del Programma Annuale esercizio finanziario 2023, approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 1997 resa nell'adunanza del 31.01.23;
AMMESSA	l'incidenza del D.lgs. 14.03.13, n. 33 recante <i>"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"</i> , in relazione alle azioni connesse con la materia che devono essere conosciute dagli amministrati;
VAGLIATO	il regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, <i>"Do no significant harm"</i>), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante <i>"Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza"</i> e, in particolare, l'articolo 17;
ESAMINATE	la L. 01.07.21, n. 101 recante <i>"Misure urgenti relative al Fondo Complementare al PNRR ed altre misure urgenti per gli investimenti"</i> , in collegamento con la successiva L. 29.07.21, n. 108 recante <i>"Governance del PNRR e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"</i> e L. 06.08.21, n. 113, recante <i>"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"</i> nonché la L. 29.12.2021, n. 233, recante <i>"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"</i> che completano il quadro;
PRESO ATTO	del Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, che ha dato vito al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio

	ECOFIN del 13.07.21 e notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14.07.2021;
EVIDENZIATA	in particolare, la Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca – Investimento 3.2 “Scuola 4.o: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”;
DATO RILIEVO	al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti <i>milestone</i> e <i>target</i> , con l’obbligo di assicurarne il conseguimento, unitamente al successivo del 21 settembre 2021, n. 284, che ha istituito l’Unità di Missione per il PNRR;
RICONOSCIUTO	il D.M. del MIM 30.11.2021, n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all’interno dell’Unità di missione per il PNRR e che con decreto in data 14.06.22, n. 161 è stato adottato il “Piano Scuola 4.o”;
COMPRESO	che con legge 29 giugno 2022, n. 79, al fine di consentire il raggiungimento dei <i>target</i> e <i>milestone</i> del PNRR, sono state previste specifiche risorse per la linea di investimento 3.2 “Scuola 4.o”, appartenente alla Missione 4 – Componente 1, prevedendo 2 azioni, la prima relativa alle classi e la seconda relativa alla realizzazione di un laboratorio per le professioni digitali;
APPROFONDITO	che l’investimento 3.2 “Scuola 4.o: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” della Missione 4 – Componente 1 del PNRR, finanziato dall’Unione europea – <i>Next Generation EU</i> , prevede come <i>milestone</i> da conseguire entro il 30.06.22 l’adozione, con apposito decreto del MIM, del “Piano Scuola 4.o” e la relativa pubblicazione sul sito ministeriale;
PUNTUALIZZATO	che il “Piano Scuola 4.o” intende favorire la transizione digitale del sistema scolastico italiano con la trasformazione di almeno 100.000 aule delle scuole in ambienti di apprendimento innovativi adattivi e flessibili, connessi e integrati tecnologie digitali, fisiche e virtuali, e la creazione di laboratori per le nuove professioni digitali, interconnessi con le imprese e le start-up innovative per la creazione di nuovi posti di lavoro nel settore delle nuove professioni digitali, identificando altresì le fasi previste per la sua attuazione, in particolare in relazione ad avvisi pubblici, decreto di assegnazione, flussi finanziari di rendicontazione e pagamento e procedure relative alle istituzioni scolastiche in qualità di soggetti attuatori;
PREVISTO	che con Decreto 218 dell’8 agosto 2022 è avvenuto il riparto delle risorse disponibili nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Investimento 3.2 “Scuola 4.o: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, finanziato dall’Unione europea – <i>Next Generation EU</i> , e l’assegnazione all’istituzione scolastica della somma di € 129.729,66 per le classi;
SCRUTATA	la nota MIM 107624 del 21.12.22, dalla quale emerge che tra le spese ammissibili rientrano quelle di progettazione e tecnico – operative, strettamente legate alla realizzazione dell’intervento, completo di collaudo tecnico ed amministrativo, in relazione al raggiungimento del <i>milestone</i> e <i>target</i> di riferimento ed infine i costi connessi al rispetto degli obblighi di pubblicità del finanziamento europeo;
INDICATA	la Nota MIM 53834 del 21.12.22, che dirama la sintesi delle istruzioni delle istruzioni operative per l’attuazione della misura “Scuola 4.o” e la successiva Nota MIM 53979 del 23.12.22, con la quale si stabilisce il termine del

ATTUATO	28.02.23 per l'inserimento delle proposte progettuali sulla piattaforma Futura PNRR – Gestione Progetti; quanto suggerito dalla Nota MIM 107624 del 21.12.22 e successivamente dalla Nota MIM 4302 del 14.01.23, dirimenti nell'ambito che qui ci occupa, unitamente a quanto diramato dal Piano "Scuola 4.0";
MENZIONATO	il Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.lgs. 36/2023, in attuazione dell'art. 1 della legge 21.06.22, n. 78 recante delega al Governo in materia;
RAMMENTATO	l'art. 15 del predetto D.lgs. 36/23, secondo il quale "... nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto, le stazioni appaltanti ... nominano nell'interesse proprio ... un Responsabile Unico di Progetto (R.U.P.) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di ciascuna procedura soggetta a codice ...";
RITENUTO	che il Dirigente pro-tempore dell'istituzione scolastica risulta idoneo a ricoprire l'incarico di R.U.P. per l'affidamento del progetto, in quanto soddisfa i requisiti previsti al precedente articolo 15 e nei confronti del quale non sussistono condizioni ostative
RIEVOCATO	l'art. 17 del predetto D.lgs. 36/23, secondo il quale "... prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti ... con apposito atto, adottano la decisione di contrarre, individuandone gli elementi essenziali, i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte", rammentando che in caso di affidamento diretto, l'atto di determina individua l'oggetto, l'importo, il contraente unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e quelli inerenti le capacità economico – finanziaria e tecnico professionali;
CITATO	l'Allegato I.1 al D.lgs. 36/23, che definisce all'art. 3, comma 1, lettera d) l'affidamento diretto come affidamento senza procedura di gara, nel quale, anche nel caso di interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente della stazione appaltante, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'art. 50, comma 1, lettere a) e b), oltre che dei requisiti generali o speciali, così come esplicitamente previsti dal vigente codice dei contratti pubblici;
SCRUTATO	l'art. 50 del D.lgs. 36/23, con riferimento all'affidamento di prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 del citato decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono per servizi e forniture per importi inferiori a € 140.000,00 anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse, idonee, idonee all'esecuzione di prestazioni contrattuali, anche individuati tra iscritti in albi o elenchi, istituiti dalla stazione appaltante;
NOTATO	in conformità a quanto disposto dall'art. 53 comma 1 del D.lgs. 36/23, con riferimento all'affidamento in parola, non vengono richieste all'operatore economico le garanzie provvisorie di cui all'art. 106;
APPRESO	che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 55 del D.lgs. 36/23, i termini dilatori previsti dall'art. 18 commi 3 e 4 non si applicano agli affidamenti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;
RECEPITO	ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. 36/23 che l'appalto, non è ulteriormente divisibile in lotti, in quanto ciò comporterebbe una dilatazione dei tempi, duplicazione di attività amministrativa e violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del decreto;

AVVERTITO	che ai sensi dell'art. 117 del D.lgs. 36/23 l'affidatario è esonerato dal presentare garanzia definitiva in quanto risulta essere di comprovata solidità;
RISCONTRATO	che nel procedere all'affidamento, questa stazione appaltante non ha consultato precedenti contraenti, né operatori economici invitati e non affidatari in precedenti procedure negoziate;
INTESO	alla luce dell'istruttoria svolta, che l'importo della fornitura risulta inferiore a € 140.000,00 quindi questa amministrazione può procedere, ai sensi dell'art. 62 comma 1 del D.lgs. 36/23, direttamente e autonomamente all'acquisizione della fornitura in oggetto;
VALUTATO	l'art. 1 comma 583 della L. 27.12.19, n. 160, ai sensi del quale, fermo restando quanto previsto dal succitato articolo art. 1 commi 449 e 450 della L. 296/06, le stazioni appaltanti sono tenute ad approvvigionarsi attraverso accordi quadro stipulati da Consip SpA o Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA) realizzato e gestito da Consip SpA;
AVVERTITO	che nell'ambito degli accordi quadro stipulati da Consip SpA e SDAPA, non risultano attive iniziative aventi ad oggetto interventi comparabili con quelli da affidare con la presente procedura;
CONVENUTA	la necessità di affidare l'acquisto di n. 64 tavoli esatondi modulabili in altezza – n. 63 sedute – n. 3 armadi, tutti certificati secondo il DECRETO 23 giugno 2022, che devono soddisfare la migliore conformazione fisica delle classi in relazione alle disposizioni degli ambienti, funzionali allo sviluppo delle nuove pedagogie sull'apprendimento e sull'insegnamento, in previsione, peraltro di oneri da rischi di interferenze sono nulli, trattandosi di mera fornitura di materiali e attrezzature;
STABILITO	che l'offerta dell'operatore economico individuato risulta adeguata rispetto alle finalità perseguite dalla stazione appaltante e lo stesso operatore risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee a qualificarlo quale esecutore delle prestazioni contrattuali e che pertanto, in relazione al principio di risultato, la stazione appaltante intende affidare all'operatore economico IFEP SRL Via Appia - angolo Corso Europa - presso Centro commerciale "Il Molino" III Piano - 80029 Sant'Antimo (NA) - info@pec.ifep.it – P.IVA 05887401213;
ATTESTATO	il rispetto del principio di rotazione in quanto la predetta ditta individuata contrae per la prima volta con questa amministrazione e che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestarne la sua regolarità ai sensi del Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici vigente ed ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 36/23 in relazione al presente atto
SOSTENUTA	situazioni di conflitto, anche potenziale, nel processo di affidamento in atto; la necessità che la fornitura di cui trattasi, predisposta sulla base del quadro esigenziale, deve risultare conforme al DECRETO 23 giugno 2022 recante <i>"Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni"</i> , imballaggi compresi;
AFFERMATA	la necessità che, unitamente al contratto, sarà redatto il DUVRI, in conformità a quanto previsto all'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i., i cui eventuali costi dovranno ritenersi inclusi nella fornitura;
RESCRITTO	che la Stazione Appaltante, prima della stipula del contratto, svolgerà le verifiche volte ad accertare il possesso, da parte dell'affidatario, dei requisiti di ordine generale;

STATUITO che in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si applica quanto disposto dall'Allegato I.4 del D.lgs. 36/23;

DETERMINATO che l'importo complessivo di cui al presente provvedimento, pari a € [21.276,00] IVA esclusa, risultante in € [€ 25.956,72] IVA INCLUSA, trova piena copertura nel Programma Annuale esercizio finanziario 2023,

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante del presente atto

E

**Nell'osservanza delle disposizioni di cui alla L. 06.11.12, n. 190, recante
"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella P. A."**

DETERMINA

di

Articolo 1

Autorizzare, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.lgs. 36/23, l'affidamento diretto di forniture d'arredo per le classi, come esplicitate in premessa, avente ad oggetto n. 64 tavoli esatondi modulabili in altezza – n. 63 sedute – n. 3 armadi, tutti certificati secondo il DECRETO 23 giugno 2022, all'operatore economico IFEP SRL Via Appia - angolo Corso Europa - presso Centro commerciale "Il Molino" - III Piano, 80029 Sant'Antimo (NA) - info@pec.ifep.it – P.IVA 05887401213 – CPV prevalente 39112000-0.

Articolo 2

Ratificare la spesa complessiva di per un importo IVA esclusa di € [21.276,00] corrispondente ad IVA inclusa di € [25.956,72], prelevandola dall'aggregato Po1/13 del Programma Annuale esercizio finanziario 2023.

Articolo 3

Procedere alla stipula del contratto nei modi e nelle forme previste dall'articolo 18 del D.lgs. 36/23 come di recente innovato.

Articolo 4

Individuare nel dirigente della struttura, Vito Amatulli, quale responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/23.

Articolo 5

Pubblicare il presente provvedimento all'albo dell'istituzione www.cotugnoandria.edu.it e nella sezione di riferimento di Amministrazione Trasparente.

DIRIGENTE

Vito Amatulli

*Copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo
art. 3 co. 2 D.lgs. 39/93 - art. 3 bis co. 4 bis D.lgs. 82/05*

